



Indirizzo Pec VA@pec.mite.gov.it

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

La Sottoscritto/a CLARA GONNELLI

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

non avente personalità giuridica

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

A firma disgiunta con

FEDERAZIONE PRO NATURA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: In relazione all'avviso al pubblico dell'Eni SpA – Raffineria di Livorno, avente per oggetto la **“Realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di Bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti”**, per la quale è stata avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con il **[Codice di procedura 9362](#)** del 28/11/2022, Stato di procedura Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC (In scadenza il 5/05/2023)

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Modulistica – 31/01/2023

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)**
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) **Riteniamo in qualità di associazioni di cittadine e cittadini, che gli aspetti sopra indicati siano tutti da prendere in considerazione per gli impatti ambientali che ne conseguono**

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

POSTO CHE

L'area S.I.N. dove è in validazione la creazione di nuovi impianti industriali la cui sommatoria viene chiamata Bioraffineria, è una area cui la locale collettività, senza interessi diretti e specifici, attende invano la bonifica sia delle falde che dei terreni da oltre 20 anni e da 20 anni subisce comunque rilasci aggiuntivi di composti chimici da indagare con una cura maggiormente puntuale di come da sempre potrebbe avvenire. Una area con criticità ambientali in cui mancano totalmente dei controlli sanitari accurati come degli studi epidemiologici di microarea, sempre promessi dalla politica e dalle istituzioni e mai realizzati, in probabile difformità ai dettami della tutela sanitaria e ambientale richiamati dalla Costituzione Italiana (Art.9, 41 e l'Art.32 sulla tutela della salute), a carico dei beni comuni, dell'ambiente e del clima, nonché l'Art. 3 della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU (Risoluzioni dell'ONU 48/13 e 48/14).

IL CONTESTO GENERALE

In cui si inserisce questo nuovo progetto industriale è delineato da una area che per sua natura fisica impatta sugli abitati, troppo vicini gli uni agli altri, già oggetto di gravi problemi ambientali anche esterni all'area S.I.N./S.I.R., come ad esempio riscontrabile dalla analisi di rischio (che potrebbe presentare mancanze al suo interno come il non inserimento del confinante fosso Cateratto), realizzata dalla società Ambiente S.p.A, che ha partecipato anche alla stesura del Piano di impatto ambientale della Bioraffineria e già nota localmente per il caso Lonzi-Ra.Ri. come da articolo di stampa "Analisi pilotate sui rifiuti", "così la monnezza di Lonzi e Ra.Ri. finiva in discarica" <https://www.iltirreno.it/livorno/cronaca/2019/04/17/news/analisi-pilotate-cosi-la-monnezza-di-lonzi-e-ra-ri-finiva-in-discardica-1.30200917>

IN CONSIDERAZIONE CHE

-A pagina 73 del documento "Bioraffineria Livorno Studio di Impatto Ambientale Sezione 7 – Analisi della compatibilità dell'opera", sembrerebbe che non vengano analizzati accuratamente gli

incidenti con potenziali impatti sull'ambiente, così come gli impatti cumulativi fra impianti interni al S.I.N. o limitrofi. Non troviamo evidenza, o almeno a noi non è dato sapere, di studi accurati delle ricadute al suolo degli inquinanti già prodotti e la loro dispersione nell'ambiente con l'aggiunta del nuovo impianto. Già oggi abbiamo evidenze di molte polveri di ricaduta sull'abitato di Stagno nel comune di Collesalveti, Calambrone frazione di Pisa e Via provinciale Pisana e i quartieri posti a nord di Livorno che subiscono come sommatoria degli effetti cumulativi di tutti gli impianti della zona, ultimo articolo <https://livornopress.it/a-stagno-cadono-polveri-nella-notte-la-segnalazione-di-la-sinistra-di-colle-foto>

-E' un territorio dove riteniamo esistere una scarsa attenzione per la cultura ambientale, basti pensare che in un terreno che ci risulta essere interno alla perimetrazione del S.I.N. e di proprietà ENI, sono stati abbattuti circa 100 pioppi e peggio ancora durante i lavori di abbattimento non comunicati precedentemente alla collettività, gli operatori potrebbero aver alzato delle polveri di una area interna al S.I.N. che potrebbero essere ricadute sul vicino abitato (meno di 30 metri la distanza fra i due punti confinanti) <https://www.quilivorno.it/news/cronaca/tagliati-100-pioppi-accanto-alla-raffineria-le-proteste/>

-A pagina 67 del documento "Bioraffineria Livorno Studio di Impatto Ambientale Sezione 7 – Analisi della compatibilità dell'opera", al punto Interferenza con viabilità/traffico esistente è riportato: "Nell'assetto Post Operam si prevede un incremento del quantitativo di rifiuti non pericolosi prodotti dalla Raffineria (passando dalle attuali 6500 t/anno circa a circa 81100 t/anno). Il traffico indotto relativo al trasporto ed invio a trattamento autorizzato dei rifiuti prodotti è stimabile in circa 11 viaggi/giorno/andata/ritorno." Nel documento non viene riportato quanto oggi incide l'impianto di raffinazione sul totale dei circa 13.000 veicoli/giorno per senso di marcia. Riteniamo non solo satura la situazione ma da ridurre anche in virtù che questa arteria rappresenta la principale se non unica via di fuga dall'abitato, densamente popolato di Stagno/Villaggio Emilio che ci risulta essere compreso tra le 4000 e le 5000 persone residenti.

-La raffineria di Livorno è uno degli stabilimenti a rischio rilevante in soglia superiore confinanti fra se, in un area densa di attività con forti rischi e fra questi oltre alla Raffineria ENI troviamo "NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A.", " AREA INDUSTRIALE DELLO SCOLMATORE" che ricomprende gli Stabilimenti "DEPOSITI COSTIERI DEL TIRRENO S.r.l." e "DESPOSITO NAZIONALE COSTIERI D'ALELIO S.p.A.", "COSTIERO GAS LIVORNO S.p.A.", "COSTIERI D'ALELIO S.p.A.", "OLT- OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.- Terminale di rigassificazione FSRU Toscana"- situato a largo della costa della Toscana nelle province di Livorno e Pisa ma che le tubazioni passano a poca distanza dalla Raffineria di Livorno e uno stabilimento nuovo il "LNG TERMINAL S.p.A.", in attesa del rilascio del Rapporto di Sicurezza da parte del Comitato Tecnico della Regione Toscana del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per poter poi approvare il P.E.E., come dal sito della prefettura di Livorno: http://www.prefettura.it/livorno/contenuti/Elenco_pee_stabilimenti_a_rischio_incidente_rilevante_approvati_al_19_02_2020-856941.htm oltre questo a poca distanza in linea d'aria a poco più di un km dai confini troviamo la base americana Camp Darby https://it.wikipedia.org/wiki/Camp_Darby e a scarsi 8 km in linea d'aria l'ex reattore nucleare CISAM, San Piero a Grado – Pisa: <https://www.legambientepisa.it/rifiuti-radioattivi-il-dossier-di-legambiente/> tra i 5 ed i 6 km in linea d'aria dalla Raffineria di Livorno troviamo un altro impianto a rischio rilevante in soglia superiore la "CHEDDITE ITALY S.r.l." e a nemmeno 2 km troviamo il termovalorizzatore AAMPS di Livorno <https://www.aamps.livorno.it/azienda/impianti-e-attrezzature/termovalorizzatore/> senza tenere conto dell'interazione dell'area portuale di Livorno a meno di 1 km in linea d'aria che, si legge, subirebbe l'incremento di 100 navi senza andare a specificare la stazza. Per altro non si può considerare nel conteggio in egual misura qualunque tipo di nave che transita dal porto di Livorno. In linea d'aria, dista circa 2 km dalla Raffineria di Livorno, l'Interporto di Guasticce (LI) con altre emissioni di natura logistica. Ci risulta mancante per l'intera area uno studio dell'effetto domino e sinergico fra i vari stabilimenti, come inserire quindi altri impianti?

-Lo Studio Sentieri, unico studio epidemiologico disponibile che delinea una situazione della popolazione intorno ai S.I.N. ma che diluisce il dato sull'intera popolazione dove ricadono i S.I.N., senza andare ad analizzare i quartieri più esposti a situazioni di stress ambientale. Presenta per questi territori già una situazione con evidenti criticità sanitarie come dall'ultimo aggiornamento (pagina dove scaricare l'intero documento <https://epiprev.it/pubblicazioni/sentieri-studio-epidemiologico-nazionale-dei-territori-e-degli-insediamenti-esposti-a-rischio-da-inquinamento-sesto-rapporto>) uscito il 29.03.2023. Alle pagine 156-161 viene analizzato il S.I.N. di Livorno-Collesalvetti (LI) in cui sono evidenti eccessi rispetto alla media regionale. Riteniamo, già con questi dati che non solo non sia possibile pensare di aggiungere nessuna attività industriale in questo territorio ma anzi, come previsto dalla legge, sia necessario intraprendere con l'urgenza dovuta il cammino delle bonifiche che sono attese da 20 anni ed invece delle bonifiche, la popolazione è inspiegabilmente costretta a subire oltre alle continue emissioni chimiche dettate dalle polveri, dagli odori nauseabondi e dai rumori anche gli incidenti, alcuni dei quali anche rilevanti e che impattano innegabilmente sulla qualità della vita dei residenti, come avvenuto con l'alluvione del settembre 2017 o con l'incendio e scoppio del forno hot oil 2 del novembre 2021 <https://covacontro.org/incendio-raffineria-di-livorno-per-centinaia-di-chilometri-i-tenori-di-biossido-di-azoto-erano-al-massimo-della-scala-di-sentinel/>, verosimilmente con controlli minimali, e affidati ad enti pubblici che ci parrebbero poco solerti a risolvere i problemi ambientali di Stagno e territori limitrofi, visto che la tremenda situazione va avanti da decenni.

INOLTRE

Ieri 3/05/2023, l'ADiC Toscana aps, ha chiesto via mail al 'MASE-Unità di Missione per il PNRR' "se l'Eni per installare l'impianto di cui all'oggetto ha fatto richiesta di utilizzare, o avrà la possibilità di farlo, i fondi del PNRR". La risposta fornita dalla segreteria del Capo Dipartimento è stata la seguente "in merito alla sua richiesta di chiarimenti si fa presente che al momento non esistono fondi PNRR per il progetto in oggetto".

Questa frase lascerebbe intendere che ad ora non esistono fondi del PNRR per la "Realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di Bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti", ma che in seguito, questa possibilità potrebbe tradursi in un atto concreto.

SE COSI' DOVESSE ESSERE

L'ADiC Toscana aps, unitamente a "Federazione PRO NATURA", che presentano disgiuntamente le presenti osservazioni a Codesto MASE,

RITENGONO

Che, non dovrebbe essere possibile procedere alla realizzazione della Bioraffineria dell'Eni SpA, in corso di V.I.A., in quanto il territorio di quell'area necessita di bonifiche e di ulteriori accertamenti sanitari sulla popolazione e sui lavoratori diretti e indiretti che prestano la propria attività lavorativa all'interno del S.I.N.

Pertanto riteniamo che si debba porre, per quell'area S.I.N., come preconditione all'insediamento di nuove attività produttive, la bonifica dell'intera area inquinata a carico dei responsabili dell'inquinamento.

Il/La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e
unicamente in formato PDF)

Carrara, 5/05/2023

Clara Gonnelli

